

L'ARTE FERITA

San Clemente, via al restauro dell'abbazia

E il ministro Bondi annuncia le prime sponsorizzazioni per i monumenti aquilani

ROMA - E' stata inserita per ultima nella lista dei 45 monumenti danneggiati dal terremoto, ma sarà la prima ad essere sottoposta ai lavori di restauro e consolidamento dopo il sisma. E' l'abbazia di San Clemente a Casauria, in provincia di Pescara, «uno degli esempi più

belli di abbazie cistercensi abruzzesi», per dirla con le parole del ministro **Sandro Bondi**. Ferito soprattutto il cuore della chiesa: la navata centrale, le colonne che la delimitano, l'abside e la parte del presbitero. Motivo che ha spinto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, abruzzese doc, ad inserire San Clemente nell'elenco dei monumenti "da adottare" in vista della ricostruzione in Abruzzo. Appello subito accolto dal presidente del World Monuments Fund Europe (organizzazione privata dedicata alla conservazione di siti e monumenti in 92 Paesi), Bertrand du Vignaud, e dal presidente della Fondazione PescarAbruzzo, Nicola Mattoscio, che ieri a Roma, insieme a **Bondi**, hanno presentato il

progetto di recupero architettonico e artistico dell'abbazia, che resta di proprietà dello Stato. Obiettivo dei lavori, illustrati dall'architetto-ingegnere Luciano Marchetti, vice commissario della Protezione civile: ricostruire le parti crollate o severamente compromesse dal sisma. «I cantieri apriranno dopo il G8 ma non oltre il 15 agosto -ha assicurato Mattoscio- Il restauro costerà un milione e 400 mila euro, dei 2 milioni equamente messi a disposizione dalle fondazioni private, mentre la direzione del cantiere verrà affidata a progettisti terzi». Non è tutto. «Per prima cosa verrà messa in sicurezza l'abbazia

-ancora Mattoscio, che promette tempi certi e massima trasparenza. Poi si procederà con gli interventi strutturali di "miglioramento sismico", necessari a garantire un livello adeguato rispetto ai meccanismi di collasso evidenziati». Il progetto, individuato dal Wmfc, interviene attraverso il programma "Robert W. Wilson Challenge to Conserve Cur Heritage". Soddisfatto da Vignaud: «Appena appresa la notizia del terremoto abbiamo deciso di intervenire, individuando da subito San Clemente, chiesa unica nel suo genere, già messa a dura prova dal sisma del 1915». Dal canto suo, **Bondi** ha elencato le sponsorizzazioni per il restauro degli monumenti aquilani danneggiati: «Per la chiesa di San Marco all'Aquila la Regione Veneto; per le Anime Sante la Francia, per l'oratorio di San Filippo Neri l'Australia. In via di definizione le sponsorizzazioni per l'ex Palazzo delle Poste della Russia, per Onna della Germania, per il Forte spagnolo della Spagna, per la chiesa San Bernardino del Monte dei Paschi di Siena, e per un monumento da scegliere per la società Terna. Già a disposizione del Comune de L'Aquila un milione di euro da una società privata per il restauro del Teatro Comunale. Il Ministero sta raccogliendo fondi attraverso la produzione musicale di 56 artisti: il ricavato servirà a ricostruire il Teatro Comunale e il Conservatorio di musica».



Fra.Fil.

IL CANTIERE VERRA' APERTO DOPO IL G8

*Marchetti:
«Non oltre
Ferragosto
l'inizio dei lavori»*